



Medaglia d'oro al merito civile

COMUNE DI VENZONE

Provincia di Udine
Piazza Municipio, n° 1 - 33010



*Nota integrativa al bilancio di
previsione
2018/2020*

La nota integrativa è un allegato del Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per una adeguata interpretazione.

Trova disciplina nell'Allegato n. 4/1, punto 9.11, al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazione, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi.

Ai sensi della suddetta normativa la nota integrativa al bilancio di previsione, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
7. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
8. Altre informazioni riguardanti

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto, in particolare per le entrate tributarie, di quanto stabilito dalla legge di stabilità 2018 in merito alla sospensione degli aumenti tariffari, con esclusione delle tariffe TARI che annualmente sono soggette a rimodulazione al fine della totale copertura dei costi di servizio.

Per quanto riguarda le spese potenziali, si è provveduto all'accantonamento di somme per presunte per fondo contenzioso (€ 139.441,98).

Per la **determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità** si è provveduto ad individuare le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei

trasferimenti da parte di altre amministrazioni pubbliche e le entrate che ai sensi dei nuovi principi contabili vengono accertate per cassa come ad esempio l'IMU.

Si è tenuto conto in particolare nel titolo primo alle entrate derivanti dalla TASI e e per il recupero IMU riferito agli anni pregressi e delle entrate derivanti da evasione tributaria, nel titolo terzo, dai proventi dei canoni dalle locazioni dei beni immobili di proprietà dell'ente.

Per ciascuna entrata è stato tenuto conto del minor importo calcolato in base ai diversi sistemi previsti dal principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria.

Si rinvia all'allegato c) al bilancio di previsione per la composizione dettagliata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascun anno del triennio di programmazione;

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La Giunta approvando il Documento unico di programmazione entro il termine coincidente con il termine di cui sopra, con il medesimo atto, sulla base dei dati contabili al 31 dicembre, approva il prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, ove vengono evidenziate le spese accantonate e le spese vincolate applicate al bilancio:

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per complessivi € 30.558,02.=(principio 3.3);
2. l'accantonamento dell'indennità fine mandato € 2.000,00
3. Fondo contenzioso per € 139.441,98
4. Altri accantonamenti per spese di personale € 3.000,00

La quota vincolata si riferisce:

1. Alla contrazione di un mutuo per un importo pari a € 1.000.000,00

La parte destinata agli investimenti si riferisce:

1. Sistemazione dell'illuminazione pubblica € 72.999,00

L'avanzo di amministrazione effettivo verrà esattamente quantificato a seguito delle operazioni di riaccertamento dei residui e di approvazione del rendiconto 2017

3) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione non sono state applicate quote di avanzo vincolato e accantonato.

4) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nel corso del triennio di programmazione non è stato previsto il ricorso all'indebitamento. Per il dettaglio delle spese di investimento programmate e delle relative risorse di finanziamento, si fa riferimento a quanto esplicitato sul piano triennale delle opere pubbliche ;

5. Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle posteri conducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Stanzamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato:

In fase di predisposizione del bilancio, è stato previsto l'interventi finanziato con il FPV/E per complessivi € 737.694,00 per il finanziamento dei lavori della cinta muraria:

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Venzone non ha rilasciato alcuna garanzia.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Il Comune non partecipa a forme associative:

9. Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 1.01.2017 Il comune di Venzone detiene le seguenti partecipazioni:

- CAFC S.p.a. con una quota del 1,2612% . La partecipazione è conseguente alla fusione per incorporazione della Società Carniacque Spa. La suddetta società svolge, nell'interesse delle comunità locali, la gestione del servizio idrico integrato
- A&T 2000 con una quota del 0,01% .. La società svolge attualmente il servizio di gestione e raccolta rifiuti.
- OPEN LEADER Cons. arl con una quota del 2,013%

10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio il parere del revisore e il DUP aggiornato al 31.03.2018 con allegato il piano triennale delle OO.PP. 2018/2020 ;

Contestualmente all'approvazione del bilancio 2018/2020 verrà approvato il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti e le relative tariffe, verranno confermate le aliquote TOSAP, Pubblicità e pubbliche affissioni, I deliberate nel precedente esercizio e, ai sensi dell'art.172, lett.c) del D.lgs 267/2000, si procederà alla quantificazione e alla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza alle attività produttive

Venzone, li 27.03.2018

Il responsabile del servizio finanziario